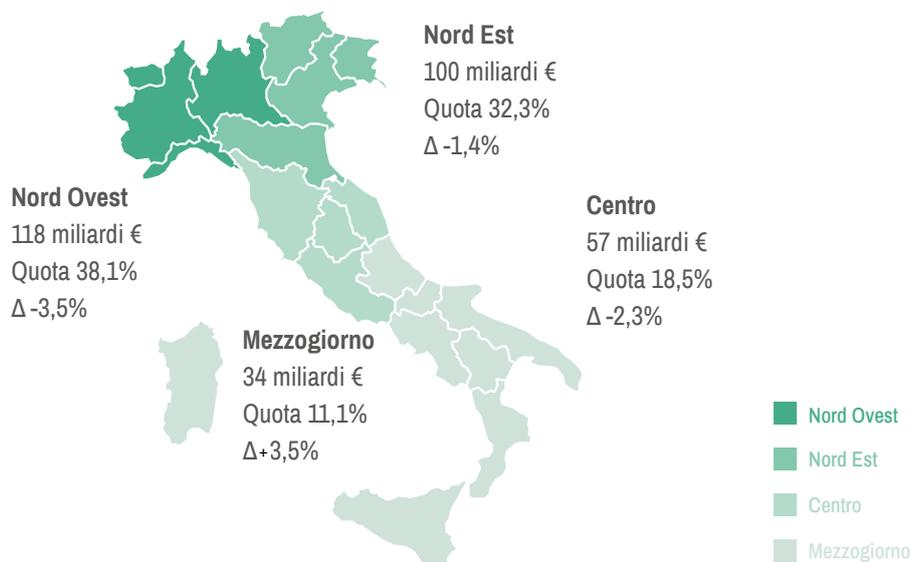


## Le esportazioni dei territori italiani nel primo semestre del 2024

La dinamica aggregata dell'export italiano nel primo semestre del 2024 (-1,1% rispetto allo stesso semestre 2023) è scaturita dalla riduzione dei flussi in partenza dal Centro-Nord del paese (-2,5%) a fronte di una nuova variazione positiva registrata dal Mezzogiorno (3,5%). Nel particolare, pur derivando da dinamiche regionali eterogenee, le esportazioni del Nord Ovest sono diminuite del 3,5% rispetto al periodo gennaio-giugno 2023, quelle del Nord Est dell'1,4% e quelle del Centro del 2,3% (Figura 1).

**Figura 1 - Esportazioni delle ripartizioni nel primo semestre del 2024\***



Fonte: elaborazioni ICE su dati Istat

\* Il peso % delle quattro aree è calcolato sulla somma delle esportazioni regionali: la somma non corrisponde al valore Italia perché una parte delle esportazioni nazionali non può essere attribuita ad alcuna regione o ripartizione (dati non ripartibili).

Nel primo semestre del 2024 le esportazioni del **Nord Ovest** hanno registrato variazioni tendenziali di segno negativo in tutte le regioni – a eccezione della Valle d'Aosta, dove si è osservato un aumento del 3,6% (Tavola 1).

La contrazione dell'export dalla Liguria (-26,3%) è stata quasi interamente dovuta all'assestamento del comparto della cantieristica navale, che lo scorso anno era stato influenzato da importanti commesse verso il mercato statunitense.

Anche per il Piemonte il calo tendenziale registrato nel primo semestre 2024 (-4,6%) appare in gran parte imputabile alle consistenti riduzioni di esportazioni del principale settore di specializzazione della regione (quello degli autoveicoli), soprattutto in Germania e Francia.

Nel caso della Lombardia, invece, la maggiore diversificazione del tessuto industriale sembra aver contribuito a contenere la variazione negativa delle esportazioni (-1,6%), che rimane comunque più marcata rispetto alla media nazionale: nella regione – dalla quale ha origine oltre un quarto dell'export italiano – i risultati negativi della meccanica e della metallurgia, registrati prevalentemente in Germania e in Francia, sono stati parzialmente attenuati dal buon andamento delle vendite estere del comparto ICT (soprattutto verso Spagna, Portogallo, Singapore e Malaysia) e del settore alimentari e bevande.

La performance complessiva è stata inferiore alla media nazionale anche nel **Nord Est**, nonostante gli incrementi registrati dal Trentino-Alto Adige e dal Friuli-Venezia Giulia.

Il risultato aggregato per il Trentino-Alto Adige, che vede una crescita del 5,8%, appare legato a un consistente aumento delle esportazioni di apparecchi elettrici, soprattutto verso i mercati europei; nel caso del Friuli-Venezia Giulia (+3,7%), invece, il comparto trainante delle vendite realizzate all'estero nel primo semestre del 2024 è stato quello delle navi e imbarcazioni, grazie a commesse provenienti da Stati Uniti e Regno Unito.

Le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno subito una battuta d'arresto nel periodo gennaio-giugno 2024, registrando un calo dell'1,4% per effetto di una riduzione dei flussi di macchinari – sia di impiego generale, sia di impiego industriale – verso gli Stati Uniti e i principali mercati europei; le industrie regionali automobilistiche e alimentari hanno mostrato, invece, variazioni positive del fatturato estero.

Nel periodo analizzato, il Veneto ha registrato una riduzione dell'export del 3,5%, cui sembrano aver contribuito diversi settori di specializzazione della regione – pare rilevante, in particolare, il peso del calo della metallurgia e della meccanica, legato in gran parte alle difficoltà del mercato tedesco. Per i distretti conciari sono state rilevate variazioni negative diffuse su tutti i mercati principali, a eccezione di Spagna e Polonia; sono invece cresciuti sui mercati internazionali il distretto orafico vicentino, le industrie alimentari e il comparto delle bevande.

La riduzione dell'export più consistente a livello nazionale (-41,3%) è stata registrata nel **Centro** dalla regione delle Marche, per effetto soprattutto di una caduta dei flussi di medicinali e preparati farmaceutici verso il Belgio e la Cina (il mercato cinese, nel corrispondente periodo del 2023, aveva fatto registrare un boom delle vendite regionali settoriali).

Il settore farmaceutico ha invece trainato la dinamica positiva delle esportazioni del Lazio che, nel primo semestre del 2024, sono aumentate complessivamente del 6,7%.

Variazioni positive dell'export sono emerse anche per l'Umbria (+6,8%) – grazie prevalentemente alle vendite estere di articoli di abbigliamento, prodotti alimentari e autoveicoli – e per la Toscana (+8,7%) – che ha registrato flussi crescenti di prodotti farmaceutici verso gli Stati Uniti e beneficiato di un rilevante incremento della domanda di prodotti in oro proveniente dalla Turchia<sup>1</sup>.

Nel **Mezzogiorno**, come già avvenuto nel 2023, la dinamica positiva delle esportazioni appare legata soprattutto alla crescita dei flussi dalla Campania (+8,8%), quasi interamente imputabile alle esportazioni di prodotti farmaceutici verso la Svizzera e alla presenza di multinazionali del settore nel territorio della regione.

Anche per l'Abruzzo (+2,1%) la dinamica dei flussi del farmaceutico è risultata determinante per l'aumento complessivo delle esportazioni.

A eccezione della Puglia e della Basilicata, anche le altre regioni del Mezzogiorno hanno registrato performance superiori alla media italiana. La riduzione complessiva delle esportazioni della Puglia (-1,3%) è scaturita dalle dinamiche negative di chimica, metallurgia e industria estrattiva; la regione ha tuttavia registrato performance positive per quel che riguarda il comparto alimentare e quello della meccanica. La Basilicata, invece, ha continuato a subire gli effetti della crisi dell'industria automobilistica locale, registrando una riduzione dell'export totale pari a -40,9%

Le regioni insulari hanno beneficiato della crescita dei prezzi internazionali dei prodotti della raffinazione petrolifera (Sardegna +18,8%). Nel caso della Sicilia anche il buon andamento del comparto apparecchi elettrici ha contribuito significativamente alla dinamica positiva regionale (+1,8%).

La Calabria ha aumentato le esportazioni del 18%, grazie soprattutto ai prodotti alimentari e ai prodotti chimici. Il Molise, invece, ha ottenuto una dinamica positiva (+14,2%), supportata prevalentemente dall'industria automobilistica.

---

<sup>1</sup> L'inflazione in Turchia ha raggiunto tassi a due cifre, logorando il potere di acquisto dei consumatori, e sta, probabilmente, spingendo questi ultimi ad acquistare volumi crescenti di prodotti in oro come beni rifugio.

**Tavola 1 - Esportazioni dei territori italiani**

RIPARTIZIONI / REGIONI	Export (mln €)	Export (mln €)	Quota % su Italia	Variazione %	Contributo alla variazione
	gen-giu 2023	gen-giu 2024	gen-giu 2024	gen-giu 24/23	gen-giu 24/23
<b>Nord Ovest</b>	<b>122.356</b>	<b>118.054</b>	<b>37,4</b>	<b>-3,5</b>	<b>-1,3</b>
Piemonte	32.850	31.354	9,9	-4,6	-0,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	415	430	0,1	3,6	0,0
Liguria	5.497	4.051	1,3	-26,3	-0,5
Lombardia	83.594	82.218	26,0	-1,6	-0,4
<b>Nord Est</b>	<b>101.258</b>	<b>99.887</b>	<b>31,6</b>	<b>-1,4</b>	<b>-0,4</b>
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6.130	6.488	2,1	5,8	0,1
Veneto	42.046	40.582	12,8	-3,5	-0,5
Friuli-Venezia Giulia	9.542	9.892	3,1	3,7	0,1
Emilia-Romagna	43.541	42.926	13,6	-1,4	-0,2
<b>Centro</b>	<b>58.709</b>	<b>57.343</b>	<b>18,2</b>	<b>-2,3</b>	<b>-0,4</b>
Toscana	28.788	31.301	9,9	8,7	0,8
Umbria	2.883	3.079	1,0	6,8	0,1
Marche	12.262	7.199	2,3	-41,3	-1,6
Lazio	14.776	15.764	5,0	6,7	0,3
<b>Mezzogiorno</b>	<b>33.063</b>	<b>34.234</b>	<b>10,8</b>	<b>3,5</b>	<b>0,4</b>
Abruzzo	5.112	5.218	1,7	2,1	0,0
Molise	591	675	0,2	14,2	0,0
Campania	10.337	11.251	3,6	8,8	0,3
Puglia	5.019	4.953	1,6	-1,3	0,0
Basilicata	1.645	973	0,3	-40,9	-0,2
Calabria	432	510	0,2	18,0	0,0
Sicilia	6.710	6.834	2,2	1,8	0,0
Sardegna	3.215	3.820	1,2	18,8	0,2
<b>Dati non ripartibili</b>	<b>4.088</b>	<b>6.360</b>	<b>2,0</b>	<b>55,6</b>	<b>0,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>319.474</b>	<b>315.878</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,1</b>	<b>-1,1</b>

Fonte: elaborazioni ICE su dati Istat

**Fonti:**

Comunicato Istat Le esportazioni delle Regioni italiane - Il trimestre 2024

Banca dati commercio estero Istat Coeweb

Statistiche di commercio estero ICE-Agenzia

Pubblicazioni dell'Ufficio Analisi e Studi, ICE-Agenzia

**Ufficio Analisi e Studi**

Via Liszt, 21 - 00144 Roma

analisi.studi@ice.it